



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## VI COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

*Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.*

Verbale n. 8 dell'1 luglio 2019

L'anno 2019, il giorno 1 del mese di luglio alle ore 17.30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Anna Barzon, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio, la VI Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
MARINELLO Roberto	V. Presidente	A	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
SODERO Vera	V. Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	FERRO Stefano	Componente	A
SCARSO Meri	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela*	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	GIRALUCCI Silvia	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	LONARDI Ubaldo	Componente	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Consigliere	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			
*RUFFINI delega SANGATI					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore al Sociale, Integrazione e Inclusione Sociale, Partecipazione, Politiche di Genere e Pari Opportunità Marta Nalin e la Capo Settore Servizi Sociali, dott.ssa Sara Bertoldo.

Sono altresì presenti il coordinatore della commissione sociale della Consulta 3B Roberto Padrini e Solero Agnese, componente della Consulta 5A.

E' presente l'Uditrice della VI Commissione Grigoletto Monica

E' presente il portavoce delle Associazioni per l'area socio-sanitaria Leo Ercolin

Sono presenti alcune persone del pubblico

Segretaria presente e verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 17.40 la Presidente della VI Commissione consiliare Anna Barzon constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- 1 - Dal REI (reddito di inclusione) al "Reddito di cittadinanza": attività dei servizi sociali;
- 2 - Riorganizzazione del Settore Servizi sociali;
- 3 - varie ed eventuali

Presidente Barzon	Saluta e ringrazia i presenti, propone di trattare unitamente i due argomenti all'od.g. in quanto collegati fra loro, dà quindi la parola all'Assessora Nalin
Assessore Nalin	Spiega che: - da qualche anno vi è un profondo cambiamento demografico, sociale e questo ci ha spinto a rivedere l'organizzazione del Settore Servizi Sociali; - a questo si aggiunge una spinta a livello regionale a lavorare per progetti, sulle competenze, attraverso un approccio multidisciplinare, oltre che a lavorare per ambito, in relazione con gli altri Comuni; - il territorio dell'ULSS 16 è stato suddiviso in quattro poli e grazie ai fondi R.E.I è stato possibile fare nuove assunzioni, con un'equipe multidisciplinare unica ma con un'assistente sociale di riferimento per ciascun polo e insieme si sono costruite delle progettualità; si vuole lavorare anche in questa direzione visto che lo Stato chiede ci sia un punto di accesso ogni quarantamila abitanti e che il 50% del fondo povertà sarà investito per rispondere a questa esigenza; Inoltre il fondo povertà oggi è destinato ai beneficiari del fondo di cittadinanza e non sappiamo né quanti siano i richiedenti il reddito né sappiamo quanti siano possesso dei requisiti previsti.
Alle h. 17,53 entra il Consigliere Cusumano	
Assessore Nalin	Comunque, per quanto con il reddito di cittadinanza sia cambiato fortemente l'approccio rispetto al R.E.I., il Comune mantiene un ruolo fondamentale: da un lato infatti il Comune deve effettuare la verifica dei requisiti anagrafici e di domicilio per coloro che hanno chiesto il reddito, inoltre se il Centro per l'Impiego non trova il lavoro per i beneficiari, il Comune dovrà impiegarli in lavori socialmente utili, lo stesso vale anche per coloro che il Centro per l'Impiego non ritiene ancora maturi per il lavoro. Per chi non ha le competenze il Fondo Povertà prevede tirocini. Si sta facendo una valutazione con tutti i Comuni dell'ambito territoriale dell'ex ULSS 6 per capire come impiegare al meglio le risorse. E' stato avviato ad inizio anno un percorso guidato da una Ditta che aveva lavorato con il Comuni capoluogo per analizzare i Servizi Sociali di tutti i Comuni, in questi primi mesi è stata analizzata la situazione del Settore, sono state fatte interviste personali a dirigenti e funzionari e focus group con gli uffici e il CST. Dopodomani sarà presentato ai lavoratori del sociale tutto il lavoro di ricerca svolto, facendo una proposta di riorganizzazione e accogliendo le loro considerazioni, secondo il metodo partecipativo. Si sono ottenuti i locali di Via del Gasparotto dove collocare l'Ufficio Famiglia e il CST5, e, visto che il Quartiere 5 è il secondo quartiere con il maggior numero di anziani, si è scelto di sperimentare in quel quartiere l'avventura di uno sportello della terza età, con la Consulta si deciderà il luogo migliore dove dislocare lo sportello.
Pellizzari	Chiede se visto che la povertà è in aumento in maniera esponenziale, è possibile stanziare una somma, magari togliendo fondi a determinate manifestazioni. Fa presente che ci sono persone che non sanno come sopravvivere ma che non vanno allo sportello perché sono sole o non hanno la forza.
Alle h. 18 entra la Consigliera Mosco	
Scarso	Chiede se, nelle sedi dove c'è un presidio, è prevista una tutela per gli operatori dei Servizi. Riguardo alla tutela degli anziani, nota una grave carenza della Regione Veneto nell'emissione delle impegnative di residenzialità che non consente l'ingresso nelle case di riposo e in strutture temporanee. Ha saputo proprio in questi giorni che c'è stata un'ulteriore limitazione all'accesso ai bonus per l'ingresso temporaneo nelle case di riposo, in questo caso si tratta di situazione di emergenza molto gravi per le quali si parlava di un servizio gratuito per i

	primi 30-40 giorni.
usumano	Quali sono i lati positivi del passaggio dal R.E.I. al reddito di cittadinanza?
Berno	Visti i cambiamenti logistici, è prevista un'informativa capillare alla cittadinanza anche sul tipo di servizi erogati per quanto riguarda il passaggio dal R.E.I. al reddito di cittadinanza?
Sangati	Per quanto riguarda i servizi educativi di comunità, sa che i tavoli sono scaduti. Saranno rinnovati? E con quali tempistiche?
Barzon	Quando si conclude il R.E.I.?
Assessore Nalin	<p>Risponde alla consigliera Pellizzari che per la povertà sono previsti fondi di spesa ma né il R.E.I né il reddito di cittadinanza toccano al centro il problema povertà. Il Comune effettua indagini su chi sono gli anziani soli e quali siano i loro bisogni per metterli in contatto con i Servizi: una delle spinte della riorganizzazione è andare sempre di più al domicilio.</p> <p>Risponde alla Consigliera Scarso che si sta lavorando sulla tutela dei presidi.</p> <p>Risponde al Consigliere Cusumano che il R.E.I. e il reddito di cittadinanza sono due approcci diversi: il reddito di cittadinanza riguarda solo il lavoro, il R.E.I. riguarda anche altri bisogni. Come detto prima, in entrambi i casi, rimane fondamentale il ruolo del Comune a cui spetta la verifica dei requisiti anagrafici e la progettazione oltre quello che riguarda il lavoro, come lavori socialmente utili e tirocini per chi non ha le competenze.</p> <p>Risponde al Consigliere Sangati che anche per quanto riguarda le Consulte vorrebbe realizzare una progettualità in linea con i cambiamenti intervenuti.</p> <p>Risponde alla Consigliera Barzon che il R.E.I. proseguirà per chi lo aveva ottenuto con l'ultima domanda. C'è anche chi ha chiesto il passaggio dal R.E.I. al reddito di cittadinanza ma non abbiamo ancora i numeri</p>
Alle h. 18.16 escono Sodero, Mosco e Cavatton	
dott.ssa Bertoldo	<p>Risponde alla Consigliera Scarso che vi sono due modalità per entrare in casa di riposo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con ingresso totale a carico della persona;</li> <li>- con l'impegnativa di residenzialità rilasciata dalla Regione Veneto e contingentata. Ogni ULSS ha un numero definito di impegnative di residenzialità che può spendere. La Regione copre il costo della parte sanitaria, costo fermo da 12 anni mentre c'è stato un adeguamento dei costi alberghieri che sono a carico della persona o dei familiari oppure subentra il Comune. E' questa una spesa che sta diventando molto importante: inizialmente pesava quasi per il 50%, ora la media è di 56 euro al giorno. Quello che manca sono proprio le impegnative di residenzialità</li> </ul> <p>Effettivamente, per quanto riguarda l'U.R.T. (Unità Riabilitativa Territoriale) e Ospedale di Comunità, la Regione ha definito che passati 30-60 giorni è prevista una compartecipazione alla spesa che può variare in base alla tipologia di intervento, passata la fase di acuzie ci dovrebbe essere il passaggio alle Unità Riabilitative Territoriali ma i numeri non sono sufficienti a rispondere al bisogno.</p>
Luciani	<p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i parenti di anziani e disabili sono tenuti o non sono tenuti a pagare?</li> <li>• perché il bando REI viene fatto a scadenza? In qualsiasi momento dell'anno ci si può trovare in una situazione particolare, ad esempio la perdita del lavoro;</li> <li>• è stata valutata la possibilità di creare il microcredito?</li> <li>• quante sono le persone nei Servizi Sociali che si riesce a recuperare? Perché più che di recupero, gli sembra prevalga uno spirito di assistenzialità.</li> </ul>
Barzon	<p>Ricorda che quest'aula ha approvato una mozione per sollecitare la riforma delle IPAB, siamo l'unica regione italiana a non averla effettuata. Questo, assieme al mancato aumento della quota di residenzialità gravano pesantemente sulle famiglie che hanno persone anziane da gestire.</p> <p>La richiesta, purtroppo, è rimasta inascoltata</p>
Pellizzari	Sarebbe importante semplificare la burocrazia per entrare in casa di riposo.
Assessore Nalin	Risponde al Consigliere Luciani per quanto riguarda il REI, che non è un bando ma una progettualità, non dipende da noi la durata del progetto, ci sono invece altre modalità per intervenire sulle emergenze come il pagamento di affitti e

	bollette ma in realtà si tratta di lavorare sulla prevenzione, ad esempio sulla prevenzione degli sfratti, sulla riqualificazione guidando le persone verso l'autonomia, pur dovendo sempre mantenere risorse per le emergenze.
Dott.ssa Bertoldo	Risponde a Luciani che per quanto riguarda il microcredito, il Comune non può fare da garante mentre ci sono realtà del privato sociale come ad esempio Caritas e Banca Etica, che puntano sul microcredito. Per quanto riguarda la compartecipazione alla spesa per disabili e anziani, nel primo caso l'unico reddito è quello della persona disabile, diversamente per chi non ha disabilità viene considerato l'ISEE di tutto il nucleo familiare. Nel caso di inserimento in casa di riposo di persona anziana si chiede comunque una compartecipazione legata alle loro possibilità, l'unico modo per obbligarlo è fare una causa. Se il disabile non può far fronte alla spesa, subentra il Comune. Perciò non vi è obbligo, è più un dovere morale.
Luciani	Pone il caso di un'anziana non autosufficiente che riceve la pensione e l'accompagnatoria, il figlio vive con la madre che ora è obbligato a ricoverare. Di fatto lui si trova su una strada e non può più accedere all'accompagnatoria.
dott.ssa Bertoldo	Risponde che in questi casi la persona è indirizzata all'assistente sociale che mette a disposizione strumenti quali il reddito di cittadinanza o altri progetti di inserimento lavorativo.
Portavoce delle Associazioni Ercolin Leo	Interviene anche in qualità di Presidente dell'Associazione "Insieme per la qualità della vita" che fa animazione nelle case di riposo. A suo tempo aveva riferito di disagi degli ospiti per comportamenti sgradevoli del personale. Gli fu risposto che era compito dell'ULSS. E' cambiato qualcosa?
Assessore Nalin	Risponde che la competenza resta all'ULSS.
Presidente Barzon	Non essendoci altri interventi, ringrazia i presenti e chiude la seduta di commissione alle h. 18.48.

La Presidente della VI Commissione  
*Anna Barzon*

La segretaria verbalizzante  
*Lucia Paganin*